

Pier Paolo Pasolini

Alì dagli occhi azzurri

Nei primi anni Sessanta Pasolini viaggia molto in India, in Africa, in Palestina, approfondendo la riflessione teorica sull'inasprirsi del contrasto fra il Nord e il Sud del mondo dopo il progressivo disfacimento della dominazione coloniale europea. Scritta nel 1964, questa poesia (di cui ti proponiamo una parte) appare sorprendentemente profetica, anticipando di molto le analisi degli storici e dei sociologi. Il poeta mostra lungimiranza

*ma anche capacità di leggere e denunciare una realtà sotto gli occhi di tutti: le barche che abbandonano i **Regni della Fame** per dirigersi verso il miraggio di opulenza delle **Città della Malavita**. Il poeta compone dunque il proprio canto in forma di croce, segno e condanna di tante, troppe traversate mediterranee, ma forse anche di un possibile riscatto per i "dannati della terra".*

Alì dagli Occhi Azzurri
uno dei tanti figli di figli,
scenderà da Algeri, su navi
a vela e a remi. Saranno
5 con lui migliaia di uomini
coi corpicini e gli occhi
di poveri cani dei padri
sulle barche varate¹ nei Regni della Fame. Porteranno con sé i bambini,
e il pane e il formaggio, nelle carte gialle del Lunedì di Pasqua².
10 Porteranno le nonne e gli asini, sulle triremi rubate ai porti coloniali³.
Sbarcheranno a Crotone o a Palmi,
a milioni, vestiti di stracci
asiatici, e di camice americane⁴.
Subito i Calabresi diranno,
15 come malandrini a malandrini⁵:
«Ecco i vecchi fratelli,
coi figli e il pane e formaggio!»
Da Crotone o Palmi saliranno
a Napoli, e da lì a Barcellona,
20 a Salonicco e a Marsiglia,
nelle Città della Malavita.

¹ **varate**: partite.

² **nelle carte gialle... Pasqua**: in carte simili a quelle che si usano per il picnic del Lunedì di Pasqua (ricorrenza che è usanza festeggiare con una gita in campagna).

³ **triremi... coloniali**: navi (triremi) rimediate in qualche modo (rubate) nei porti di paesi che in passato sono stati colpiti da sfruttamento coloniale da parte dei popoli occidentali.

⁴ **vestiti... americane**: vestiti con abiti malridotti e a loro – che provengono dalla città africana di Algeri – estranei: i poveri vestiti di foggia straniera sono un altro segnale della perdita di identità che subisce chi, per miseria, è costretto ad abbandonare la propria terra.

⁵ **malandrini**: gente di malaffare.